



Via Alfonso Frangipane Trav.III - 89129 REGGIO CALABRIA

**PROCEDURA NORMALIZZATA  
MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE DEL MAAF DI REGGIO CALABRIA**



## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>ART. 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>ART. 2 – OPERATORI COINVOLTI</b>	<b>Pag. 3</b>
<b>ART. 3 – FASI OPERATIVE</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>ART. 4 – PRESCRIZIONI NELL'ESECUZIONE DELLE FASI OPERATIVE</b>	<b>Pag. 6</b>

## PREMESSA

La tutela delle opere d'arte, sia nelle normali condizioni che in caso di emergenza passa da: Movimentazione; Imballaggio; Trasporto; Magazzinaggio.

Spesso le opere d'arte, subiscono diversi traumi durante errate procedure di movimentazione, imballaggio e trasporto effettuate da personale non opportunamente addestrato e privo di specifica esperienza.

La movimentazione delle opere, sia interna (tra sale espositive, depositi e laboratori) che esterna (per restauri e mostre), impone misure preventive di assoluta priorità per il forte grado di rischio a cui sono esposte le opere restaurate o meno.

I requisiti preventivi, insieme a quelli relativi alla manutenzione e al restauro, impongono un'attrezzatura idonea e personale di riferimento adeguatamente qualificato, che sia interno o esterno al museo.

Inoltre, per le operazioni delicate e complesse di installazione ed utilizzo di strumentazioni tecniche, movimentazione esterna e di restauro si deve far riferimento ad operatori specializzati e certificati.

Ciascuno di tali ambiti prevede poi, nelle rispettive esplicitazioni, oltre ai requisiti obbligatori, una serie di raccomandazioni che tendono al raggiungimento degli obiettivi di qualità.

La movimentazione interna (risistemazione, manutenzione, restauro di opere e raccolte, monitoraggi conservativi, ecc.) deve far riferimento ad un mansionario di comportamenti idonei per una corretta conservazione e sicurezza delle opere.

La movimentazione esterna (trasferimenti per mostre, restauri e depositi extra museali) deve fare riferimento a precise tecniche e sistemi di imballaggio e trasporto in uso per la movimentazione nazionale e internazionale delle opere, atti a garantirne la sicurezza e l'adeguata conservazione.

Si auspica in generale di evitare la movimentazione esterna di opere molto degradate e non restaurate, come pure di opere uniche e rare anche in buone condizioni o restaurate.

## ART. 1 - OGGETTO DELLA PROCEDURA

La presente procedura ha per oggetto tutte quelle operazioni necessarie e prescritte per l'esecuzione di trasporti, imballaggi, disimballaggi, custodia, movimentazione, installazione, allestimento e disallestimento in mostra, delle opere d'arte di proprietà del MAAF di Reggio Calabria.

La presente procedura tiene conto della natura delle opere, della tipologia e delle dimensioni delle stesse, delle condizioni specifiche di manipolazione e movimentazione. La presente procedura ricomprende tutte le indicazioni e precauzioni da adottare nelle attività di movimentazione da svolgersi sia presso la sede espositiva del MAAF sia presso altre sedi di eventuale destinazione delle opere d'arte.

## ART. 2 – OPERATORI COINVOLTI

- a) **Direttore del MAAF** figura professionale con competenza specialistica in museologia e nelle discipline attinenti alla specificità del museo. È custode e interprete dell'identità e della missione del museo, nel rispetto degli indirizzi dell'amministrazione responsabile. È responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico. In quest'ambito sovrintende insieme al "Responsabile della cura e della gestione delle collezioni" al "Registrar" ed al "Restauratore" alla predisposizione del piano di movimentazione delle opere e ne verifica la corretta e puntuale attuazione.
- b) **Responsabile della cura e della gestione delle collezioni** figura professionale in possesso di adeguate competenze specifiche. Su incarico del "Direttore del MAAF" è responsabile della conservazione, della sicurezza, della gestione e della valorizzazione delle collezioni a lui affidate. In quest'ambito collabora col "Direttore del MAAF" con il "Registrar" e con il "Restauratore" alla predisposizione ed alla redazione del piano di movimentazione delle opere. Supervisiona alla corretta e puntuale esecuzione delle operazioni di imballaggio, movimentazione, trasporto e messa a deposito dei beni effettuata dagli "Operatori addetti alla movimentazione"; controlla e vigila sulle operazioni d'imballaggio, movimentazione e trasporto, anche in situazioni d'emergenza; verifica le condizioni delle opere durante e dopo il trasporto.
- c) **Registrar e responsabile del servizio prestiti e della movimentazione delle opere** figura professionale in possesso di adeguate competenze specifiche. Su incarico del "Direttore del MAAF" è responsabile della movimentazione delle opere custodite all'interno del MAAF. In quest'ambito collabora col "Direttore del MAAF" con il "Responsabile della cura e della gestione delle collezioni" e con il "Restauratore" alla predisposizione ed alla redazione del piano di movimentazione delle opere. Supervisiona alla corretta e puntuale esecuzione delle operazioni di imballaggio, movimentazione, trasporto e messa a deposito dei beni effettuata dagli "Operatori addetti alla movimentazione"; controlla e vigila sulle operazioni d'imballaggio, movimentazione e trasporto, anche in situazioni d'emergenza.

- d) **Restauratore** figura professionale in possesso di adeguate competenze specifiche ed in particolare della qualifica di “Restauratore di Beni Culturali” in tutti i settori comprendenti le tipologie di opere custodite all’interno del MAAF. Su incarico del “Direttore del MAAF” è responsabile della conservazione e del restauro delle opere custodite all’interno del MAAF, collabora con il “Registrar” durante la movimentazione delle opere. In quest’ambito collabora col “Direttore del MAAF”, con il “Responsabile della cura e della gestione delle collezioni” e con il “Registrar” alla predisposizione ed alla redazione del piano di movimentazione delle opere. Supervisiona alla corretta e puntuale esecuzione delle operazioni di imballaggio, movimentazione, trasporto e messa a deposito dei beni effettuata dagli “Operatori addetti alla movimentazione”; controlla e vigila sulle operazioni d’imballaggio, movimentazione e trasporto, anche in situazioni d’emergenza; verifica le condizioni delle opere durante e dopo il trasporto.
- e) **Operatore addetto alla movimentazione** figura in possesso di adeguate competenze specifiche nella manipolazione e movimentazione di opere ed oggetti d’arte. Esegue correttamente e puntualmente le operazioni di imballaggio, movimentazione, trasporto e messa a deposito dei beni, come da indicazioni contenute nel piano di movimentazione redatto. Interviene anche in collaborazione con altri operatori addetti alla movimentazione interni o esterni al MAAF, nelle operazioni d’imballaggio, movimentazione e trasporto, anche in situazioni d’emergenza.

### ART. 3 – FASI OPERATIVE

- a) **Piano per la movimentazione ordinaria e straordinaria** delle opere all’interno della sede espositiva. Il “Direttore” insieme al “Responsabile della cura e della gestione delle collezioni” al “Registrar” ed al “Restauratore” predispongono, con la massima perizia, adeguate procedure per tutte le opere interessate alla movimentazione all’interno delle sale e, nel caso di opere particolarmente voluminose e pesanti, l’indicazione dei percorsi più idonei da utilizzare opportunamente individuati con l’eventuale realizzazione di casse protettive con tavole di legno e/o multistrato, rivestite con pluribolle e/o gomma piuma, da utilizzare per il trasporto delle opere o delle necessarie attrezzature all’interno delle sale espositive.

Tenendo conto che le sale espositive del MAAF sono collocate al primo Piano, l’area Museo è dotata di ascensore montacarichi da piano terra a piano primo. Specificando puntualmente per ogni singola fase operativa, di seguito elencata, gli accorgimenti e le precauzioni da osservare. Al piano verrà allegato il cronoprogramma delle operazioni predisposto con termini temporali congrui per la corretta organizzazione logistica e svolgimento delle attività previste. Tutte le fasi operative dovranno avvenire alla presenza del “Registrar” e del “Restauratore” o di loro incaricati. È in ogni caso obbligo degli “Operatori addetti alla movimentazione” curare e mantenere costanti contatti con il “Registrar” ed il “Restauratore” in ordine alla puntuale e regolare esecuzione di tutte le fasi operative. Nel caso di operatori esterni al MAAF di Reggio Calabria, prima dell’esecuzione delle fasi operative di movimentazione dovranno essere effettuati i necessari sopraluoghi, al fine di concordare e verificare i sistemi di movimentazione e di imballaggio indicati per le opere.

- b) **Manipolazione e spostamento** delle opere, come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- c) **Movimentazione ordinaria** delle opere, come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- d) **Imballaggio** delle opere, da eseguirsi prima delle fasi di movimentazione straordinaria come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, in imballi consueti e/o speciali, quali casse climatizzate ed altro, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- e) **Disimballaggio e reimballaggio** delle opere, da eseguirsi a termine delle attività espositive e prima della movimentazione straordinaria come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- f) **Carico e scarico** dai mezzi di trasporto delle opere, da eseguirsi dopo le fasi di imballaggio come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- g) **Allestimento e disallestimento delle opere in eventuali mostre** da eseguirsi successivamente alle fasi di disimballaggio delle opere nelle sedi espositive, come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate. Al termine delle fasi di allestimento e disallestimento dovranno essere rimosse immediatamente le casse utilizzate ed il relativo materiale di imballaggio, che dovrà essere mantenuto in custodia fino al successivo riutilizzo per reimballaggio e restituzione.
- h) **Riallestimento** della sala museale in cui le opere sono collocate, come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate.
- i) **Organizzazione e coordinamento dei trasporti** delle opere, come da specifica indicazione del “Registrar” e del “Restauratore”, impiegando metodologie operative, accorgimenti e precauzioni di volta in volta individuate, sia in andata che in ritorno dalle sedi espositive.
- j) **Relazione sottoscritta delle operazioni eseguite**, da redigere a cura di tutti gli operatori intervenuti che attesti l’assolvimento delle prescrizioni impartite nelle schede conservative fornite, circa gli imballaggi, le modalità di manipolazione e riposizione, natura e tipologia dell’eventuale vettore, enti, eventuale presenza/necessità di scorta armata, etc;

## ART. 4 – PRESCRIZIONI NELL'ESECUZIONE DELLE FASI OPERATIVE

### a) Finalità delle prescrizioni

Garantire, durante la movimentazione, la permanenza delle singole opere in atmosfere riproducibili e con sistemi di monitoraggio continuo dei parametri microclimatici (umidità relativa e temperatura).

Proteggere le singole opere da eventuali sollecitazioni esterne, dovute ad urti accidentali e traumi da movimentazione e/o trasporto, attraverso l'utilizzo di casse e contenitori costruiti e/o rivestiti con materiali ignifugi e idrorepellenti, con imbottitura antiurto e antivibrazione in materiale idoneo.

Per tutto quanto non previsto nelle prescrizioni seguenti si rimanda al rispetto della normativa vigente in materia di trasporto, imballaggio/disimballaggio, custodia e movimentazione di opere d'arte, allestimento/disallestimento.

Le fasi operative di imballaggio e trasporto dovranno in particolare rispettare le specifiche indicate nell'Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.7. Imballaggio) e Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei D.M. 10 maggio 2001 (Ambito VI – Sottoambito 1 – 6. Movimentazione – 6.8. Trasporto).

### b) Manipolazione/spostamento

La movimentazione delle opere dovrà avvenire sempre ad opera di “Operatori addetti alla movimentazione” altamente qualificati e sotto la supervisione del “Registrar” e del “Restauratore” incaricati dal “Direttore” del MAAF di Reggio Calabria.

Qualora la manipolazione dell'opera debba essere fatta manualmente, dovranno essere utilizzati idonei sistemi di protezione individuale (SPI), specialmente per le mani, e dovrà essere evitato nel modo assoluto il contatto diretto con l'epidermide dell'operatore.

Le opere vanno possibilmente supportate con materiale rigido durante la movimentazione. Qualora questo non sia possibile si richiede la manipolazione delle opere di dimensioni superiori a 100 cm da parte di almeno due “Operatori addetti alla movimentazione”. Le opere vanno, in questo caso, prese dagli angoli e spostate con movimenti lenti e controllati per evitare deformazioni.

Ai fini dell'imballaggio dovrà essere approntata una superficie di lavoro pulita. Utilizzare entrambe le mani per reggere l'opera o sostenerla, non usare nastri adesivi, punti metallici, spilli, graffette o elastici.

### c) Imballaggio

Tutte le opere devono essere imballate in modo tale che risultino solidali con la cassa. Il dimensionamento di questa dovrà tenere in considerazione delle dimensioni dei passaggi (porte, corridoi, aperture, ecc) e di eventuali strutture o barriere che si frappongano nel corso della movimentazione nelle sedi di conservazione delle opere.

A questo proposito gli operatori individuati dovranno prendere contatto con l'Istituzione proprietaria dell'opera per concordare sopralluoghi operativi e accordi tecnico - logistici all'approssimarsi dell'esecuzione del servizio.

Le casse destinate a contenere opere sensibili alle variazioni di umidità e di temperatura devono essere impermeabilizzate, sigillate e predisposte a contenere la necessaria quantità di materiale stabilizzante, in modo da garantire il mantenimento costante dell'umidità relativa entro i valori considerati idonei per la migliore conservazione degli oggetti.

La stabilizzazione igrometrica sarà realizzata con sostanze igroscopiche. Ai fini di una migliore efficienza, il materiale stabilizzante dovrà essere distribuito nel contenitore il più uniformemente possibile ed in modo tale da avere la maggiore superficie di scambio.

Le casse devono permettere, se richiesto dal "Registrar" e dal "Restauratore" dell'istituzione proprietaria, il posizionamento al loro interno di sistemi o sonde per il monitoraggio continuo o programmato dei parametri ambientali interni (temperatura ed UR).

I materiali utilizzati per la costruzione delle casse (in particolare il legno) devono essere stagionati, in equilibrio e impermeabilizzati su entrambe le superfici. Inoltre le superfici esterne della cassa devono essere trattate con idoneo agente ignifugo.

Tutti i materiali usati per la realizzazione delle casse devono essere pre condizionati, mantenendoli per un periodo minimo di tre settimane (o finché il loro contenuto di umidità non raggiunga le condizioni di equilibrio) in un ambiente con gli stessi parametri microclimatici in cui l'oggetto da trasportare sarà esposto e che sono considerati ottimali per la conservazione dello stesso.

Ai fini di una migliore tenuta le casse dovranno essere dotate di guarnizioni nelle parti mobili (coperchi, ecc.) e di giunzioni efficaci. Le casse dovranno avere imbottitura antiurto e antivibrazione. I materiali di costruzione delle casse e delle parti che andranno a diretto contatto dell'oggetto (riempimenti, fermi ecc.) non dovranno emettere sostanze nocive, quali VOC, formaldeide, molecole acide ecc.

Dovranno essere usati materiali termicamente isolanti per garantire un migliore isolamento delle casse contro improvvisi cambiamenti di temperatura, in modo da mantenere costanti i parametri interni di umidità relativa.

A tal fine le casse dovranno essere caratterizzate da pareti spesse, da elevata capacità termica, da basso valore del coefficiente di conduzione dei materiali costituenti e da ridotta superficie di scambio termico.

Per la coibentazione si potranno usare materiali quali, ad esempio, poliuretano o polistirolo. L'ammortizzamento interno tra cassa e controcassa dovrà esser fatto con ammortizzatori morbidi realizzati in gommapiuma, poliuretano, polistirolo a cellula aperta; spessori, quantità e tipo dovranno essere scelti in funzione del manufatto trasportato.

L'ammortizzamento esterno della cassa dovrà esser fatto con "silent block" rigidi o con barre di gomma triangolari.

Per eventuali casi specifici, all'interno della cassa dovranno essere installati sistemi di registrazione degli shock – accelerometri – per registrare eventuali cadute, violenta movimentazione, ecc.

Il fissaggio delle parti della cassa dovrà essere realizzato con mordenti a testa esagonale. Allo scopo di contribuire ulteriormente all'irrigidimento della struttura della cassa, la Ditta affidataria potrà valutare l'opportunità di usare fasce di irrigidimento antitorsione.

I blocchi per la pallettizzazione della cassa dovranno avere dimensioni adeguate, ma in ogni caso mai inferiori a 100x100 mm. La cassa dovrà essere dotata di appositi sistemi di sicurezza antiribalzamento.

Sul coperchio delle casse dovranno essere indicate le modalità di imballaggio e disimballaggio delle stesse.

Il coperchio dovrà essere agevolmente apribile per eventuali controlli e ispezioni durante il trasporto e la movimentazione, senza mai comunque danneggiare l'oggetto.

### **Sculture in gesso**

Per le sculture in gesso presenti nella mostra sarà necessario il trasporto nella posizione naturale di esposizione.

Andranno usate fermature a secco con sagomatura del riempitivo adeguatamente protetta con una foderatura rispondente ai requisiti dei materiali da porre a contatto. Tali sistemi di bloccaggio dovranno assicurare la massima stabilità all'opera impedendone qualsiasi movimento.

L'imballaggio dovrà prevedere l'uso di casse doppie la cui intercapedine dovrà essere separata da materiale polietilenico.

La cassa interna dovrà essere liscia ed in multistrato per scaricare il peso su tutta la superficie, e non dovrà essere mai estratta totalmente dalla cassa esterna. Nel coperchio della cassa interna andranno indicate le istruzioni per il disimballaggio, con richiami anche sul coperchio esterno.

### **Opere grafiche a sviluppo bidimensionale**

A questa tipologia di opere appartengono i dipinti su tela e tavola, le opere su carta, le opere su supporto telato e non.

La casistica va inoltre differenziata in funzione della presenza o meno di cornici.

Il tipo di imballaggio seguirà le prescrizioni specifiche dei singoli piani di movimentazione.

Il tipo di imballaggio più idoneo a fornire un'efficace protezione dell'oggetto trasportato sarà vincolato alla tipologia delle opere che è destinato a contenere, nonché ai materiali di cui le stesse sono costituite.

I disegni di grandi dimensioni e le opere su supporto telato oppure privi di supporto, senza la presenza di cornici e senza la presenza di supporto secondario rigido (cartoncino), non debbono essere piegati ma arrotolati su cilindri con diametro minimo di 400 mm, evitando lo sfregamento diretto delle fibre fra di loro mediante idoneo foglio di separazione di carta velina, carta giapponese, tessuto non tessuto, o altri materiali idonei.

In ogni caso va evitato l'uso di contenitori stabilizzati in vetro o plexiglass.

In alternativa i disegni su supporto secondario rigido (cartoncino) o privi di supporto secondario, potranno essere separati tra loro con velina o carta a pH neutro priva di pieghe o asperità.

I plichi di opere del medesimo formato così costituiti, vanno racchiusi tra due cartoncini rigidi in materiale idoneo alla conservazione di dimensioni leggermente maggiori rispetto al contenuto (+2 cm circa).

Le opere devono essere alloggiate in modo tale da poter viaggiare in orizzontale e face up.

Le opere così protette possono essere inserite nella cassa rivestita internamente di materiale espanso.

L'imbottitura localizzata di protezione dell'oggetto potrà essere realizzata con fibra naturale (cotone) o con fibra sintetica.

L'uso di fibre sintetiche si dovrà escludere nel caso di suscettibilità dell'oggetto a cariche elettrostatiche.

Lo spessore, la quantità ed il tipo di imbottitura dovrà essere scelto in funzione dell'oggetto trasportato.

I materiali di imbottitura non dovranno essere lasciati sfusi all'interno della cassa e, se posti a diretto contatto con le opere trasportate, devono essere rivestiti con sacchetti o fodere in carta velina.

Nel caso le opere trasportate siano costituite da materiali particolarmente sensibili, quali la carta, il foglio di materiale di interposizione dovrà essere del tipo antiacido (pH neutro).

Sulle foderature delle casse dovranno essere riportati richiami sulle modalità di imballaggio e disimballaggio.

Sulle casse andranno apposte etichette adesive con indicazioni sulla movimentazione delle stesse, quali posizionamento obbligato durante il trasporto (alto/basso), lato da aprire, fragilità, protezione dalla pioggia, protezione dai raggi solari, identificazione della cassa (numerazione) e del suo contenuto (tramite un codice numerico o a barre per motivi di sicurezza).

Non dovranno essere riportati assolutamente segni o iscrizioni direttamente sulle casse.

Volumi manoscritti e a stampa: la manipolazione dovrà avvenire con uso dei guanti da parte di personale specializzato nella manipolazione di materiale bibliografico manoscritto, raro e di pregio.

Imballaggio con carta giapponese e tra cartoni a ph neutro in cassetta o valigia rigida, con imbottitura antiurto e antivibrazione, impermeabilizzata e ignifuga.

Tutti le opere dovranno essere reimballate nello stesso modo al momento della restituzione, salvo ove preventivamente concordato.

#### d) Trasporto

Per lo svolgimento di tutte le operazioni dovrà essere previsto l'utilizzo di mezzi idonei tenuto conto della natura e delle caratteristiche delle opere d'arte da trasportare, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia.

Si precisa che per tutti i trasporti via terra dovranno essere utilizzati veicoli furgonati e climatizzati, forniti di sospensioni idrauliche, di sponda elevatrice, di sistema di allarme, equipaggiati con impianto satellitare e due autisti a bordo, entrambi forniti di telefono cellulare che dovranno garantire la sorveglianza ininterrotta da bordo autocarro.

I trasporti dovranno essere diretti, da sede a sede, nel caso di soste obbligate il carico dovrà essere sorvegliato.

I mezzi dovranno essere costantemente e ininterrottamente sorvegliati anche durante le soste.

Nel caso di lunghi viaggi che comportino soste prolungate durante il tragitto, tutti i luoghi di ricovero temporaneo delle opere dovranno rispettare le norme di sicurezza e di tutela del materiale (allarmi e/o sorveglianza notte/giorno, climatizzazione).

Eventuali soste notturne in aree di parcheggio dovranno essere effettuate in aree protette da guardia armata ed attrezzate con servizio di sorveglianza televisiva a circuito chiuso.

Tali luoghi e tali condizioni dovranno essere preventivamente dichiarati e approvati dall'Istituzione proprietaria.

Non sono ammessi trasporti via terra con l'utilizzo di camion con rimorchio.

I mezzi di trasporto utilizzati per la movimentazione delle casse devono essere climatizzati in modo da garantire valori microclimatici costanti congruenti con quelli richiesti dalle opere.

I trasporti dovranno avvenire via terra.

Durante il trasporto o lo stoccaggio si dovrà evitare il verificarsi di irraggiamento diretto delle casse dovuto a radiazione solare o a potenti lampade.

Inoltre durante il trasporto le casse non devono essere stoccate vicino a fonti di calore localizzate quali radiatori, aeratori, ecc.; dovranno poi essere protette da pioggia, ed altri eventi meteorici.



### e) Casi particolari

In casi particolari potrà essere richiesto l'accompagnamento di scorta armata.

Nei casi ove fosse indispensabile il trasporto via acqua dovranno essere usate casse doppie, di cui l'interna zincata, munite di serbatoi d'aria esterni.

### Responsabili

Catena Giovanna Moschella (Dirigente scolastico)

Annunziato Tripodi (Direttore MAAF)

Antonio Barbera (Responsabile movimentazioni opere MAAF)